

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il 6 maggio 2002, secondo ciò che riportano le maggiori agenzie di stampa nazionali, il Presidente interpellato ha dichiarato che l'opposizione « pensa di dare una spallata a questo Governo; a questa maggioranza attraverso la piazza o con altri sistemi che nulla hanno a che vedere con la democrazia »;

il 26 settembre 2001 la Camera dei deputati ha impegnato il Governo con due diverse mozioni e una risoluzione, accettate dal Governo e approvate a larghissima maggioranza, a « privilegiare la sede parlamentare nel caso di informazioni che possano condizionare pesantemente l'opinione pubblica »;

se intenda confermare la dichiarazione del 6 maggio 2002 sopra riportata ed in particolare quali siano gli strumenti che nulla hanno a che vedere con la democrazia che l'opposizione intenderebbe utilizzare per sconfiggere il Governo.

(2-00321) « Rutelli, Fassino, Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini ».

Interrogazioni a risposta scritta:

AMICI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa quotidiana ed i telegiornali hanno ripetutamente attirato l'attenzione

su fenomeni, in atto nel territorio pontino ed in particolare nelle zone di bonifica (sede di diverse « città nuove » teatro di insediamenti demografici eccezionalmente rilevanti), di dissesto idrogeologico, di inquinamento delle acque, di eventi meteorologici severi ed improvvisi, di arretramento delle coste, di subsidenza, di contaminazione salina delle falde acquifere;

tali fenomeni sembrano coincidere con le previsioni elaborate dal Governo in adempimento delle comunicazioni, rimesse alle Nazioni Unite, nel quadro della Convenzione sui dissesti idrogeologici sottoscritta dall'Italia al Vertice della Terra di Rio de Janeiro (1992) sullo « sviluppo sostenibile »;

in tali comunicazioni sono indicate le aree di massima vulnerabilità per effetto dei mutamenti climatici dove i fenomeni indicati presentano una evoluzione allarmante e pericolosa (compromissione delle infrastrutture turistiche, degli insediamenti abitativi lungo la fascia litoranea, sul regime delle acque fluviali e dei laghi, sulle attività agricole, sulla salute);

in vista della conferenza mondiale di Johannesburg, sarebbe opportuno verificare — a livello degli enti locali, degli istituti scientifici e della scuola pubblica, della informazione e della comunicazione — i risultati finora ottenuti dalla politica del Governo e delle regioni in materia —:

se intendano raccomandare ai soggetti chiamati in causa dalla deliberazione CIPE 1999, di promuovere una campagna di divulgazione destinata in particolare al pubblico, agli apparati degli enti locali ed alla comunità scolastica sul tema dei mutamenti climatici, dei rischi correlati alla evoluzione di tali fenomeni, dei comportamenti da tenere al riguardo e delle politiche da svolgere;

se intendano sollecitare gli enti pubblici di ricerca, già individuati nelle nuove linee guida per il programma nazionale della ricerca (MIUR aprile 2002), e preci-

samente CNR, ENEA, INGV, a dedicare la massima attenzione allo studio dei fenomeni indotti dai mutamenti climatici nelle aree dell'agro pontino, del delta del Tevere e di Fiumicino, giudicate di massima vulnerabilità e soggette, già ora, agli effetti del riscaldamento dei gas serra e dell'innalzamento del livello delle acque marine;

se intendano appoggiare una iniziativa della regione Lazio e della province di Latina e di Roma relativamente alla applicazione della Agenda XXI secolo allo scopo di richiamare i comuni dell'area ad avvantaggiarsi delle disponibilità offerte dal Governo per prendere interesse allo studio della evoluzione dei propri territori;

se intendano promuovere, anche in collaborazione con la regione Lazio, all'indizione, a brevissima scadenza di una conferenza con gli enti locali e gli esperti delle pubbliche amministrazioni, della comunità scientifica e dei *mass media*, sulla preparazione e sulla partecipazione al vertice di Johannesburg (17/24 agosto 2002),

se intendano invitare il dipartimento della Protezione Civile a procedere ulteriormente nell'opera di revisione e di aggiornamento, sia delle proprie strutture, sia della pianificazione di sicurezza ambientale e di protezione civile, tenendo conto della evoluzione dei rischi e delle minacce connessi con i mutamenti climatici in settori strategici della vita comunitaria e nelle aree territoriali individuate come maggiormente vulnerabili. (4-02818)

MOLINARI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del sisma del novembre 1980 che colpì le regioni Basilicata e Campania furono realizzati ai sensi della legge 219 del 1981 strutture abitative sulla base del finanziamento pubblico statale per rispondere alle esigenze della popolazione che aveva visto distrutte le proprie abitazioni dall'evento calamitoso;

l'articolo 21 della legge 341 del 1995 recita testualmente: « gli alloggi prefabbricati costruiti dallo stato nei comuni della Basilicata e della Campania, ai sensi delle decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 1981, n. 219, sono ceduti in proprietà a titolo gratuito insieme alle parti comuni, a coloro che ne hanno avuto formale assegnazione, ancorché provvisoria;

successivamente si è proceduto alla dismissione del suddetto patrimonio immobiliare statale realizzato ai sensi della legge 219 del 1981;

nell'ambito della assegnazione e successiva dismissione alloggi di cui in oggetto sono stati catalogati, come nel caso degli alloggi di contrada Malvaccaro nella città di Potenza nella categoria A03 —:

se non ritenga di dover chiarire quale debba essere considerata la reale *ratio* del legislatore in merito all'articolo 21-*bis* della legge 8 agosto 1995, n. 341, sulla acquisizione da parte degli enti locali, ed in particolare da parte del comune di Potenza per la vendita degli alloggi della contrada Malvaccaro, degli alloggi finanziati con fondi *ex lege* 219 del 1981 e destinati ad essere ceduti in proprietà a titolo gratuito. (4-02821)

VIANELLO, MARTELLA e RUZZANTE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro Lunardi e il Presidente dell'ANAS, ingegner Pozzi, hanno chiesto alla società concessionaria della realizzazione del nodo autostradale di Mestre, la contemporanea progettazione e realizzazione sia del passante autostradale, che del tunnel;

nel corso dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2002 della Società autostradale Venezia-Padova, i rappresentanti degli Enti Locali veneziani hanno sostenuto che:

a) pare non esserci l'accettazione da parte dell'Unione europea dell'affida-

mento diretto alla società concessionaria, soprattutto se fossero ricomprese nella concessione anche la realizzazione e la progettazione del tunnel;

b) la realizzazione contemporanea del passante e del tunnel, comporterebbe un aumento dei costi tale da necessitare o di un aumento del contributo dello Stato fino al 68 per cento (contro un contributo massimo previsto dalla legge pari al 50 per cento), o un aumento dei pedaggi per gli utenti;

la società di progettazione di proprietà della famiglia del Ministro Lunardi pare essere uno dei progettisti del tunnel incaricati dall'ANAS —:

quale sia in proposito l'opinione del Presidente del Consiglio dei ministri, vista l'importanza del nodo autostradale di Mestre nel sistema infrastrutturale italiano;

se siano stati acquisiti e quale sia il contenuto dei pareri della Unione Europea in merito alle concessioni per la progettazione e per la realizzazione del nodo di Mestre;

se non ritenga di rendere disponibili gli atti inerenti gli affidamenti da parte dell'ANAS alla società concessionaria;

se risponda a verità che l'ANAS abbia affidato a società di proprietà della famiglia del Ministri Lunardi la realizzazione della progettazione del tunnel di Mestre e, in caso positivo, se non intenda rendere pubblica la relativa documentazione.

(4-02836)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, il Ministro per gli italiani nel mondo, per sapere — premesso che:

già il 7 marzo il Ministro degli Esteri ha risposto ad un'interrogazione sul ne-

cessario rafforzamento delle attività degli Istituti Italiani di cultura all'estero;

sono proseguite iniziative e dichiarazioni di esponenti del governo che sembrano considerare gli Istituti come appendici funzionali del governo in carica;

è stata assegnata alla Commissione III (Esteri) la proposta di legge (n. 2209) per la riorganizzazione degli Istituti Italiani di Cultura all'estero;

gli Istituti italiani di cultura ricoprono all'estero un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura e nella promozione del nostro Paese;

gli Istituti devono poter offrire programmi culturali che esprimano l'intero Paese anche attraverso satira, critica, analisi ironica, interpretazione, espressione di dissenso;

è stato tolto il Patrocinio, precedentemente concesso, dell'IIC al pezzo « Giudici » ad Heidelberg;

è stata criticata la direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Bruxelles per la presentazione del libro del Giudice Caselli, opera che ha riscontrato anche in Italia forte apprezzamento e che è indubbiamente parte della cultura italiana contemporanea —:

attraverso quali criteri, giudizi, consulenze si valuti « quanto di buono e di bello c'è e si produce in Italia » e come intendano garantire un'offerta culturale ampia, che esprima tutto il Paese e non escluda eventuali opere critiche.

(2-00320) « Calzolaio, Spini, Sereni, Ranieri ».

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI, PECORARO SCANIO, CIMA e ZANELLA. — Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

i docenti e il personale A.T.A. delle scuole statali italiane « M. Montessori e E. Amaldi » di Barcellona (Spagna), con con-